Parco Nazionale dell'Asinara
Area Marina Protetta *"Isola dell'Asinara"*

Allegato B2 alla Convenzione fra l'Ente Foreste della Sardegna, e l'Ente Parco Nazionale dell'Asinara

PIANO OPERATIVO PER L'ERADICAZIONE DELL'IBRIDO DI CINGHIALE TRAMITE ABBATTIMENTO

Art. 1 - Finalità

Il presente Piano operativo (di seguito indicato Piano) disciplina le operazioni intese all'eradicazione, nell'arco del triennio 2013 – 2015, dell'ibrido di cinghiale presente sull'isola Asinara, tramite abbattimento, ai sensi dell'art. 11, comma 4, della Legge 394/1991 (*Il regolamento del parco stabilisce altresì le eventuali deroghe ai divieti di cui al comma 3. Per quanto riguarda la lettera a) del medesimo comma 3, esso prevede eventuali prelievi faunistici ed eventuali abbattimenti selettivi, necessari per ricomporre squilibri ecologici accertati dall'Ente parco. Prelievi e abbattimenti devono avvenire per iniziativa e sotto la diretta responsabilità e sorveglianza dell'Ente parco ed essere attuati dal personale dell'Ente parco o da persone all'uopo espressamente autorizzate dall'Ente parco stesso. Le operazioni di cui al precedente paragrafo hanno lo scopo di ristabilire gli equilibri ecologici e salvaguardare l'ecosistema naturale, nel rispetto delle esigenze di tutela, conservazione e fruizione del territorio).*

Le attività di abbattimento dell'ibrido di cinghiale, svolte nel rispetto del presente Piano, costituiscono attività di gestione faunistica di pubblica utilità.

Il presente Piano integra e dettaglia le attività già individuate nelle Linee guida approvate dal MATTM e dall'ISPRA.

Art. 2 - Sorveglianza e vigilanza

La sorveglianza sul regolare svolgimento delle operazioni di abbattimento, sulle norme sanitarie e sulle pratiche da adottare per l'allontanamento degli ibridi di cinghiale dall'Isola Asinara verranno assicurate, per quanto di rispettiva competenza, dai seguenti Enti:

1. dall'Ente Parco dell'Asinara;
2. dalla ASL n° 1 di Sassari - Servizi Veterinari;
3. dal Corpo Forestale e Vigilanza Ambientale, Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Sassari.

Gli Enti di cui sopra hanno inoltre il compito di coordinare il corretto svolgersi dell'attività in armonia con quanto indicato nelle Linee guida e nei successivi articoli del presente Piano.

Art. 3 - Gestione delle attività di abbattimento

L'attività di coordinamento e indirizzo è svolta dal Direttore dell'Ente Parco sentito il parere del tavolo tecnico.

Per ciascuno degli Enti di cui all'art. 2, sarà individuato un Referente all'interno del proprio organico per la pianificazione e il coordinamento delle attività di pertinenza.

Il Referente dell'Ente Parco pianificherà gli aspetti logistici legati allo spostamento dei coadiutori per il controllo delle popolazioni di fauna selvatica e/o di altro personale utilizzato nell'ambito del progetto, la raccolta e l'elaborazione dei dati relativi all'attività, le procedure sia per la destinazione temporanea delle carcasse e sia per la loro assegnazione.

Il Referente dei Servizi Veterinari della ASL n° 1 di Sassari coordinerà tutte le attività riguardanti gli aspetti sanitari degli animali, comprese le norme igieniche sulla lavorazione delle carcasse, la movimentazione e l'eventuale stoccaggio delle stesse.

Il Referente del Corpo Forestale e di V.A., coordinerà gli aspetti legati al prelievo ed i coadiutori per il controllo delle popolazioni di fauna selvatica nella fase operativa di appostamento ed abbattimento, stabilendo le norme di sicurezza e curando i rapporti con le altre forze dell'ordine.

I Referenti si raccorderanno per rendere operative le linee guida e il protocollo elaborati dal tavolo tecnico costituito dagli esperti delle diverse Amministrazioni Pubbliche che hanno competenze specifiche sulla materia.

Art. 4 - Esercizio degli abbattimenti

I coadiutori per il controllo delle popolazioni di fauna selvatica incaricati di effettuare gli abbattimenti nel Parco dell'Asinara, dovranno rigorosamente attenersi ai criteri stabiliti e contenuti nelle Linee guida e nel presente Piano, secondo le modalità stabilite negli articoli successivi.

Abbattimento con modalità dell'aspetto

Il prelievo tramite abbattimento sarà effettuato in orario diurno o notturno nella forma dell'aspetto da punto di appostamento a terra o da altana. I punti di appostamento da cui verrà effettuato il prelievo con abbattimento saranno individuati mediante apposito picchetto di segnalazione, opportunamente numerato, e per ciascuna posta verrà indicata l'area destinata all'adescamento e conseguentemente l'area di tiro, stabilendone preventivamente la distanza massima.

Il personale dell'Ente Foreste della Sardegna, o altro personale incaricato dal Parco, provvederà alle operazioni di adescamento. L'adescamento avverrà ad orari concordati, almeno per cinque giorni precedenti alla data prevista per l'abbattimento.

L'esca alimentare sarà fornita dall'Ente Parco.

Nel corso dell'attività di abbattimento il coadiutore è tenuto ad indossare, sopra gli indumenti, un gilet retroriflettente ad alta visibilità.

Abbattimento alla cerca da automezzo

L'abbattimento con tale modalità sarà svolto da due coadiutori per giornata, utilizzando un unico automezzo del tipo "pick up" condotto da personale del Parco. I coadiutori autorizzati dovranno rigorosamente attenersi ai criteri stabiliti e contenuti nelle Linee guida e nel presente Piano, secondo le modalità di seguito indicate. In via sperimentale, il prelievo tramite abbattimento da automezzo sarà praticato in orario diurno.

Il percorso sarà concordato di volta in volta con il Corpo Forestale e di V.A. che provvederà, con l'eventuale ausilio delle altre forze dell'ordine, a precludere l'accesso alle aree oggetto dell'intervento.

Procedure comuni ad entrambi i metodi di abbattimento

In entrambi i metodi di abbattimento, all'aspetto ed alla cerca, è consentito esclusivamente l'utilizzo di fucile con canna ad anima rigata, dotato di ottica di mira e l'uso di munizionamento atossico. I capi abbattuti dovranno essere sottoposti alle procedure sanitarie indicate dalle Linee guida, dalla normativa vigente e dal presente Piano. Il Referente della ASL provvederà affinché tali procedure vengano rigorosamente osservate.

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna garantirà, nelle giornate previste per le operazioni di abbattimento, la presenza di proprio personale che provvederà anche al prelievo dei campioni biologici per i necessari esami.

Per ogni capo abbattuto il coadiutore dovrà compilare la scheda predisposta, fornitagli dall'Ente Parco ed allegata al presente Piano, dalla quale si ricaveranno informazioni utili a fini gestionali. Il Parco si avvarrà inoltre delle informazioni contenute nelle suddette schede per ricavare i dati necessari alla compilazione del modulo di accompagnamento campioni predisposto dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna, anch'esso allegato al presente Piano.

Le carni degli animali abbattuti saranno destinate esclusivamente all'autoconsumo e non potranno essere in nessun caso oggetto di vendita.

Nel caso di regolare servizio dell'imbarcazione della continuità territoriale da Porto Torres, verrà meno l'impegno dell'Ente Parco di trasportare i coadiutori presso le poste assegnate, al punto di raccolta ed all'imbarco. Nella suddetta eventualità i coadiutori dovranno utilizzare il proprio mezzo per effettuare tutti gli spostamenti necessari per l'espletamento dell'attività.

Il Corpo Forestale e di V.A. sovrintenderà alle attività di abbattimento e alla corretta identificazione dei capi abbattuti. La ASL vigilerà affinché le procedure di prelievo degli organi da sottoporre a controlli sanitari e la movimentazione della carcassa avvengano con le previste modalità

Art. 5 - Sequenza delle azioni e compiti assegnati a ciascun Ente:

Abbattimento con modalità dell'aspetto

- **Corpo Forestale e di V.A**.: In collaborazione con l'Ente Parco individuerà le aree e le postazioni in cui effettuare l'abbattimento degli animali e si occuperà dell'apposizione

dei picchetti numerati, georeferenziazione e predisposizione della cartografia e del calendario degli abbattimenti.

- **Provincia SS**: Consegnerà al Corpo Forestale e di V.A. i picchetti in ferro da utilizzare per l'individuazione delle postazioni. Nel primo periodo sperimentale del piano operativo, procederà all'individuazione e formazione specialistica di n° 12 coadiutori per il controllo delle popolazioni di fauna selvatica, regolarmente iscritti all'Albo Provinciale, che dovranno partecipare alle attività di abbattimento.
- **Ente Foreste o altro personale incaricato dall'Ente Parco**: Provvederà all'adescamento nei siti individuati per le operazioni di abbattimento.
- **ASL SS**: Consegnerà al Corpo Forestale e di V.A. le pinze e le marche auricolari da utilizzare per l'identificazione dei capi abbattuti, collaborerà con il Corpo Forestale e di V.A. alle operazioni di identificazione.
- **Corpo Forestale e di V.A.**: Provvederà alla messa in sicurezza delle aree in cui verrà praticato l'abbattimento, richiedendo se necessario la collaborazione delle altre forze dell'ordine presenti sul territorio del Parco.
- **Ente Parco**: Accompagnerà i coadiutori presso le poste loro assegnate e, al termine dell'attività di abbattimento, accompagnerà i coadiutori e trasporterà gli animali abbattuti presso il punto di raccolta individuato dal Parco.
- **Coadiutore**: Provvederà all'abbattimento degli ibridi di cinghiale nelle postazioni assegnate e secondo le modalità indicate dal Corpo Forestale e di V.A. e dall'Ente Parco, successivamente effettuerà la depilazione dei capi abbattuti con il sistema della flambatura; il coadiutore provvederà a proprie spese a dotarsi di arma e munizioni atossiche.

Abbattimento con modalità della cerca da automezzo

- **Corpo Forestale e di V.A.**: In collaborazione con l'Ente Parco individuerà il percorso da utilizzare per l'attività di abbattimento degli ibridi di cinghiale e predisporrà il calendario degli interventi.
- **ASL SS**: Consegnerà al Corpo Forestale e di V.A. le pinze e le marche auricolari da utilizzare per l'identificazione dei capi abbattuti, collaborerà con il Corpo Forestale e di V.A. alle operazioni di identificazione.
- **Corpo Forestale e di V.A.**: Provvederà alla messa in sicurezza delle aree in cui verrà praticato l'abbattimento con la modalità della cerca da automezzo, richiedendo se necessario la collaborazione delle altre forze dell'ordine presenti sul territorio del Parco. Avrà facoltà di presenziare sull'automezzo durante l'attività.
- **Ente Parco**: Metterà a disposizione l'autoveicolo del tipo "pick up" e condurrà lo stesso con proprio personale lungo il percorso concordato, accompagnando i coadiutori. Al termine dell'attività di abbattimento, provvederà al trasporto degli animali abbattuti presso il punto di raccolta individuato.

- **Coadiutore**: Provvederà all'abbattimento degli ibridi di cinghiale secondo le modalità indicate dal Corpo Forestale e di V.A. e dall'Ente Parco; collocherà gli ibridi di cinghiale sul cassone del mezzo furgonato, man mano che verranno abbattuti. Effettuerà la depilazione dei capi abbattuti con il sistema della flambatura; il coadiutore provvederà a proprie spese a dotarsi di arma e munizioni atossiche.

Ultimata la fase sperimentale, a seguito di valutazione di efficienza ed efficacia dell'attività, il Tavolo Tecnico deciderà se estendere il sistema di abbattimento alla cerca all'intero triennio. Gli itinerari da percorrere ed il calendario di intervento verrà predisposto dal Corpo Forestale e di V. A. in accordo con l'Ente Parco.

Pratiche successive comuni alle due modalità di abbattimento

- Corpo Forestale e di V.A.: Identificherà i capi abbattuti mediante apposizione dei marchi auricolari forniti dalla ASL. Tramite tale identificazione dovrà essere garantita la tracciabilità del capo (postazione e coadiutore che ha effettuato l'abbattimento).
- **Ente Parco**: Produrrà eventuale documentazione fotografica dei capi abbattuti e procederà al successivo trasferimento dei coadiutori e trasporto dei capi abbattuti presso il "centro di lavorazione delle carni" individuato sull'isola Asinara.
- **Coadiutore/Istituto Zooprofilattico**: Effettuerà l'eviscerazione ed i prelievi per fini sanitari (pilastri del diaframma e sangue). Il materiale biologico prelevato dovrà essere correttamente identificato in appositi contenitori forniti dalla ASL/Istituto Zooprofilattico.
- **Ente Parco in collaborazione con Provincia SS**: Individuerà le aree in cui effettuare l'interramento dei visceri.
- **Ente Parco**: Trasporterà i visceri, in appositi contenitori, sul luogo autorizzato per l'interramento ed effettuerà l'interramento dei medesimi secondo le procedure dettate dalla normativa vigente; in alternativa provvederà a mettere in essere le normali procedure per lo smaltimento dei rifiuti così come previsto dalla legislazione vigente.
- **Ente Parco**: Provvederà alla cessione delle carcasse in numero massimo di due capi per giornata di attività a ciascun coadiutore; i capi assegnati saranno scelti dal coadiutore stesso, l'assegnazione varrà quale titolo di contributo risarcitorio per le spese sostenute nell'esercizio dell'attività di controllo della popolazione di ibridi di cinghiale. Trasporterà i coadiutori al punto d'imbarco del servizio di linea da Fornelli a Stintino, o in alternativa li condurrà fino allo sbarco di Stintino con mezzi nautici di proprietà dell'Ente Parco.
- **Coadiutore**: Trasporterà a propria cura le carcasse assegnategli, anche sotto forma di mezzene o quarti, presso la sede preventivamente indicata dove verrà stoccata in attesa che l'Ente Parco comunichi, ad esito delle analisi sanitarie, se la carne sia destinabile all'autoconsumo alimentare umano, ovvero alla distruzione in quanto non commestibile.
- **Ente Parco**: Prevederà lo stoccaggio delle carcasse non cedute al coadiutore in locale refrigerato sull'isola Asinara in attesa dell'autorizzazione al consumo, rilasciata a seguito dell'esecuzione delle analisi sanitarie.

- **Ente Parco**: Registrerà i capi abbattuti, prima dell'allontanamento dall'isola, nell'apposito registro predisposto dall'Ente Parco. Garantirà il trasporto ed il trasferimento sull'isola madre delle carni degli animali stoccati presso le celle refrigerate del Parco, da devolvere in beneficenza ad Enti o Associazioni di volontariato, utilizzando appositi contenitori "per alimenti".
- **Enti o Associazioni di volontariato:** Sarà cura degli enti beneficiari delle carni, il trasporto delle stesse dallo sbarco fino alla propria sede e la restituzione dei contenitori "per alimenti", previa loro sanificazione, entro le 24 ore lavorative successive alla consegna, presso la sede dell'Ente Parco a Porto Torres. Qualora si dovesse provvedere al trasporto di importanti quantità di carcasse, l'Ente Parco valuterà la possibilità di utilizzo di autocarri refrigerati.

Art. 6 – Individuazione e segnalazione delle postazioni fisse per l'abbattimento con modalità dell'aspetto

Le postazioni verranno individuate, per numero e dislocazione, dal personale del Corpo Forestale e di V.A., d'intesa con l'Ente Parco, secondo quanto previsto nel capitolo "Prelievo con abbattimento" delle Linee guida per la cattura e l'allontanamento degli ibridi di cinghiale dall'isola dell'Asinara.

Per la fase sperimentale, corrispondente all'attività del primo semestre 2013, le postazioni saranno individuate in numero di 50 e saranno segnalate con apposito picchetto, infisso al suolo e opportunamente numerato.

Successivamente, in funzione dell'esperienza acquisita, sarà individuato il numero di postazioni necessario per il completamento dell'attività e la loro ubicazione.

Il Corpo Forestale e di V. A. individuerà le postazioni in accordo con l'Ente Parco e predisporrà il calendario degli interventi e l'assegnazione delle postazioni ai singoli coadiutori.

Art. 7 - Calendario degli abbattimenti

Le attività di abbattimento dell'ibrido di cinghiale di cui al presente Piano saranno consentite nel periodo compreso tra il 1° gennaio - 30 giugno e 1° settembre - 31 dicembre.

Art. 8 - Iscrizione al registro per gli abbattimenti sul Parco Nazionale dell'Asinara

Per partecipare alle attività di abbattimento sul territorio del Parco i coadiutori dovranno obbligatoriamente essere iscritti ad un apposito registro per la gestione della fauna sul Parco Nazionale dell'Asinara. Saranno iscritti:

a) i coadiutori per la gestione della fauna selvatica già iscritti nell'Albo provinciale coadiutori della Provincia di Sassari che abbiano frequentato un corso di aggiornamento sulla legislazione e sulle procedure operative vigenti sul Parco

Nazionale dell'Asinara, organizzato dalla Provincia e/o dal Parco Nazionale dell'Asinara.

b) i coadiutori che risulteranno idonei a seguito di specifici corsi organizzati dal Parco Nazionale dell'Asinara in collaborazione con la Provincia di Sassari; i coadiutori così formati saranno iscritti sia nel registro per coadiutori per il controllo della fauna selvatica del Parco sia nell'Albo provinciale della Provincia di Sassari.

Art. 9 – Individuazione dei coadiutori per il primo periodo sperimentale di abbattimento marzo – giugno 2013

Nelle more dell'organizzazione di specifici corsi per coadiutori per il controllo della fauna sul Parco Nazionale dell'Asinara, i coadiutori saranno individuati tra quelli iscritti all'Albo dei coadiutori per il controllo della fauna selvatica della Provincia di Sassari, nella sezione ungulati ed autorizzati all'attività di sparo. I coadiutori saranno individuati dalla Provincia stessa, in base a criteri oggettivi (tipologia di arma posseduta, destinatari di sanzioni amministrative/penali, partecipazione ad analoghe attività, vicinanza di domicilio o residenza all'area parco, ecc.). Agli stessi la Provincia in collaborazione con il Parco provvederà ad effettuare un corso di aggiornamento sulla legislazione e sulle procedure operative vigenti sul Parco Nazionale dell'Asinara.

Art. 10 – Formulazione della graduatoria dei coadiutori da impegnare sul Parco

Allorché il registro per gli abbattimenti sul Parco Nazionale dell'Asinara sarà diventato definitivamente operativo l'Ente Parco provvederà a formulare una graduatoria di priorità fra i coadiutori abilitati all'abbattimento dell'ibrido di cinghiale nell'area Parco.

In caso di parità di punteggio, per la chiamata dei coadiutori si procederà al sorteggio.

Tale graduatoria è redatta sulla base dei seguenti parametri e relativi punteggi:

Punteggio a sommare

Per ciascun anno di iscrizione al registro del Parco	punti 5
Per ciascun anno di iscrizione all'Albo provinciale coadiutori	punti 2
Per la partecipazione alla prima giornata di monitoraggio	punti 3
Per la partecipazione alla seconda giornata di monitoraggio	punti 5
Residenza anagrafica Comune di Porto Torres	punti 10
Residenza anagrafica negli altri Comuni Area Vasta (Stintino, Castelsardo, Sorso, Sennori e Sassari)	punti 5

Punteggio a sottrarre

Omessa consegna delle schede relative alle catture	punti 10
Errore intenzionale nella compilazione delle schede riepilogative	punti 5
Scorretto comportamento durante le attività di abbattimento	

(in funzione della gravità) da punti 5 a punti 20

Mancato rispetto del calendario degli abbattimenti - per ogni assenza punti 1

Per violazioni gravi, quali in materia di armi o che possano minare la sicurezza delle operazioni, sarà disposta l'esclusione definitiva ed immediata dalle attività di abbattimento nell'area Parco.

E' consentito, segnalandolo entro il 30 novembre di ogni anno, rinunciare, limitatamente ad una stagione di abbattimento, ai prelievi senza perdere i diritti acquisiti, inviandone comunicazione scritta all'Ente Parco e alla Provincia.

Il Referente del Parco, sulla base dei dati riepilogativi dell'attività svolta da parte di ciascun coadiutore e dei punteggi sopra indicati, elaborerà annualmente la graduatoria e la sottoporrà all'approvazione della Direzione dell'Ente Parco.

Art. 10 – Norme comportamentali generali e specifiche

Tutto il personale interessato alle attività di abbattimento dovrà attenersi al presente Piano, alle Linee guida e ad altre eventuali disposizioni impartite dall'Ente Parco, dalla ASL e dal Corpo Forestale e di V.A..

Dovrà inoltre collaborare attivamente con tutti i soggetti che partecipano all'attuazione delle Linee guida, anche attraverso apposite riunioni, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi e massimizzare l'efficacia delle operazioni.

Dovrà sempre osservare un comportamento non lesivo dell'immagine dell'Ente Parco e delle altre Amministrazioni coinvolte e partecipare alle eventuali attività di aggiornamento o di verifica indette dal Parco.

I coadiutori chiamati a svolgere le attività di abbattimento saranno direttamente responsabili per tutti i danni eventualmente subiti, ovvero provocati a terzi, ai mezzi, ai materiali ed all'ambiente, nell'espletamento delle attività oggetto del presente Piano.

La Provincia di Sassari, sentito l'Ente Parco ed il Corpo Forestale e di V.A., convocherà presso la propria sede i coadiutori ogni qualvolta ciò si rendesse necessario.

I coadiutori sono inoltre tenuti ad osservare rigorosamente le norme di sicurezza dettagliate dal Corpo Forestale e di V.A..

L'inosservanza delle norme comportamentali determinerà l'immediata e definitiva esclusione dalle attività di abbattimento.

Art. 11 – Disposizioni finali

Il Tavolo Tecnico, a conclusione della fase sperimentale "Aprile - Giugno 2013", valuterà gli esiti dell'attività svolta ed apporterà al presente Piano le opportune modifiche finalizzate ad ottimizzare l'efficacia delle operazioni, nel rispetto di quanto previsto dalle Linee guida per la cattura e l'allontanamento degli ibridi di cinghiale dall'isola dell'Asinara.

I componenti del tavolo tecnico:

Parco Nazionale dell'Asinara _____

Provincia di Sassari _____

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Sardegna _____

Ente Foreste della Sardegna _____

Servizi Veterinari ASL n° 1 di Sassari _____

Università degli Studi di Sassari Dipartimento di Scienze della Natura e del Territorio _____

Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna _____